

OCCHIALERIA » SIGLATO IERI IL NUOVO CONTRATTO NAZIONALE

Busta paga più pesante, 1.802 euro in più

Un occhio di riguardo è previsto per la salute: le imprese verseranno 8 euro per ciascun dipendente nel fondo sanitario

di Paola Dall'Anese

► BELLUNO

Busta paga più pesante, assistenza sanitaria per tutto il settore e maggiore attenzione alla famiglia. Sono questi alcuni dei punti contenuti nel nuovo contratto collettivo nazionale siglato ieri a Belluno.

La piattaforma sindacale era stata presentata ad Anfaio nel novembre scorso. Negli ultimi giorni, la trattativa si è fatta molto intensa tanto che lunedì le parti hanno lavorato al tavolo fino alle due di notte per poi giungere ieri, nel rush finale, alla definizione del contratto.

Nelle prossime settimane, il documento sarà sottoposto all'esame dei lavoratori che in Italia sono circa 17 mila, di cui oltre 11 mila in provincia di Belluno.

Ecco in sintesi i punti salienti del contratto che ha valenza triennale (scadrà nel dicembre

2018).

Aumento salariale. Per la parte economica, è previsto un aumento salariale lordo mensile di 74,63 euro per il 3° livello e di 79 euro per il 4° (all'inizio era stato chiesto un incremento di 105 euro). Per quanto riguarda il 3° livello l'aumento sarà distribuito in tre tranches: 55,96 euro (cioè quasi il 70% dell'intero ammontare) partiranno dal primo gennaio 2017, 12,32 euro dal maggio 2017 e gli ultimi 6,35 euro dal febbraio 2018. Questo porterà ad un aumento del montante in tre anni di 1.802 euro. «Si tratta del miglior contratto a livello economico mai firmato ad oggi rispetto anche agli altri settori», commenta soddisfatto Rosario Martinez della Uiltec Uil di Belluno.

Assistenza sanitaria e welfare. Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria sarà estesa a tutto il comparto (non sarà quindi più ad appannaggio soltanto dei colossi), e vedrà le aziende ver-

sare 8 euro per ciascun lavoratore così a costituire un fondo sanitario.

Inoltre, è previsto un giorno in più di permesso per la cura dei figli e due mesi in più di assenza per malattia per i lavoratori colpiti da patologie gravi. È stato anche introdotto il versamento di 0,20 euro sulla previdenza complementare cioè una sorta di polizza assicurativa in caso di decesso o invalidità permanente del lavoratore.

La parte normativa. Ci sarà una nuova classificazione del personale e nessun lavoratore verrà retrocesso dal suo livello attuale. Quindi, alla partenza del contratto, il primo gennaio 2017, ci sarà una valutazione di ogni lavoratore tenendo conto del percorso lavorativo. Gli addetti potranno visualizzare ed eventualmente integrare il loro percorso con l'aiuto delle rsu. Infine, è prevista la possibilità per le imprese di avere il 10% di contratti somministrazione,

potendo arrivare al 25% con contratti a termine; resta invariata la flessibilità tempestiva. Gli addetti delle aziende in cui non vige la contrattazione integrativa vedranno corrisposto un elemento perequativo cioè una quota salariale aggiuntiva di 310 euro lordi annui nel 2016 e 2017, che salirà a 320 nel 2018.

«È un ottimo risultato», commentano Martinez, Denise Casanova della Filctem Cgil e Nicola Brancher della Femca Cisl, «che rispetta l'impalcatura che avevamo presentato a novembre». «Questo contratto non ha previsto scambi, cioè non abbiamo dato niente in cambio», ci tiene a sottolineare Brancher che, insieme con Casanova aggiunge: «La cosa positiva è che abbiamo dato gambe a due elementi importanti: il nuovo inquadramento professionale e l'assistenza sanitaria in tutte le imprese anche le piccole e medie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una fase della lavorazione in uno stabilimento dell'occhialeria

» Si tratta del miglior accordo a livello economico che sia stato siglato ad oggi in ogni comparto

» Previsti una nuova classificazione del personale e permessi più ampi per i dipendenti malati gravemente

